

ELEZIONI EUROPEE: TANTI BIG SNOBBANO L'ABRUZZO, PER LORO REGIONE DI SERIE B

23 Maggio 2019



L'AQUILA - "In queste elezioni si decide il destino dell'Italia, e dei popoli d'Europa!"; "Non andare a votare significa non contare nulla a Bruxelles!".

Sono due dei proclami-tipo, pescati a caso, dall'armamentario dialettico dei candidati alle elezioni europee di domenica prossima.

Peccato però che molti dei big in campo hanno snobbato l'Abruzzo, che fa parte del collegio Sud, assieme a Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Forse perché i pezzi da novanta di questa tornata elettorale, considerano questa regione, con solo 1,3 milioni di abitanti, meno strategica rispetto ad altre regioni ben più popolose.

A fare lo loro prestigiose veci, in Abruzzo, gli esponenti locali dei singoli partiti.

Singolare come poi gli stessi candidati, invitino gli elettori abruzzesi ad andare a votarli, pur non avendo cercato di raggiungerli con eventi, presenze e utilizzo di spazi nei mezzi di informazioni.

Per farsi conoscere, per illustrare il loro programma, le loro idee, per far toccare con mano la loro adeguatezza e competenza, anche all'elettore abruzzese.

Questo andazzo si verifica sia da parte dei candidati nel centrodestra, sia di quelli del centrosinistra e del Movimento 5 stelle, anche se questi ultimi da sempre non inseriscono nella loro strategia la pubblicità elettorale sui media, preferendo la propaganda virale sui social.

Soprattutto i primi due schieramenti, centrodestra e centrosinistra, si sono sostanzialmente affidati a esponenti locali per fare campagna elettorale. Limitando al minimo sindacale la loro presenza fisica sul territorio, che pure si impegnano a rappresentare in Europa.

Fa riflettere, a tal proposito, quanto risposto a questo giornale dall'europarlamentare uscente di Forza Italia Fulvio Martusciello che nelle settimane scorse, di fronte all'offerta di uno spazio pubblicitario, ha risposto: "devo fare prima cose più importanti, poi ci penseremo". Naturalmente poi non ha fatto seguire altre comunicazioni nè in un senso, né nell'altro. Martusciello, se ne deduce, ritiene di poter fare il pieno nella sua Campania, e nelle altre due regioni più popolose, Calabria e Puglia, e dunque per lui il piccolo Abruzzo conta poco per la sua rielezione.

Ancora più ingegnoso quanto risposto dal candidato pugliese Sergio Silvestris, anche lui forzista, il quale ha legato la sua inserzione pubblicitaria su Abruzzoweb alla verifica del budget, naturalmente non facendo seguire altre comunicazioni.

Questa testata ringrazia coloro che hanno inteso acquistare spazi, utili a raggiungere i cittadini con le loro proposte e impegni, anche attraverso interviste che provano sempre ad entrare nel merito delle questioni. E che hanno avuto protagonisti, ovviamente, anche i candidati che non hanno acquistato spazi pubblicitari, in nome della par conditio. In una

campagna elettorale localmente davvero poco dinamica, e che ha privilegiato il palcoscenico nazionale.